

UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL TIRRENO"

c/o Comune di Valdina (ME)
Via Torre, 2 – tel. 090 9977008 - fax 090 9977553

Deliberazione **ORIGINALE** di Giunta n. 10 del 12/05/2022

OGGETTO: Approvazione piano anticorruzione e della trasparenza 2022/2024

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di maggio alle ore 13,00 e seguenti presso i locali del Municipio di Torregrotta, Comune sede operativa dell'**Unione dei Comuni "Valle del Tirreno"**, si è riunita la **Giunta dell'Unione**, nella seguente composizione, giusta l'articolo 17 del vigente Statuto,

		PRESENTE	ASSENTE
Catanese Giuseppe Pietro	<i>Sindaco di Condrò– Presidente dell'Unione</i>	X	
Cannistrà Giuseppe	<i>Sindaco di Monforte S. G.</i>	X	
Visalli Salvatore	<i>Sindaco di Roccavaldina</i>	X	
Formica Michele	<i>Vice Sindaco di Torregrotta</i>	X	
Di Stefano Antonino	<i>Sindaco di Valdina</i>	X	

Assume la Presidenza il Sindaco Catanese Giuseppe Pietro.

Assiste la Segretaria dell'Unione Susanna Pignatello.

Constatato che il numero dei presenti è legale, si dichiara aperta la seduta e si invitano i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Vista l'allegata proposta di deliberazione riguardante l'oggetto in argomento;

Richiamati i motivi di fatto e di diritto della predetta proposta di deliberazione;

Vista la L.R. 44/91;

Vista la L.R. 48/91;

Visto il D.Lgs. 267/00;

Visto O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto lo Statuto dell'Unione

Si procede, quindi, alla votazione:

Ad Unanimità di voti legalmente espressi (5 su 5)

DELIBERA

di approvare l'unita proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato.

UNIONE DEI COMUNI “VALLE DEL TIRRENO”

Città Metropolitana di Messina

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

N° 11 del 09/05/2022

Oggetto: Approvazione piano anticorruzione e della trasparenza 2022/2024.

Richiamati:

- i principi da cui è retta l'attività amministrativa di legalità, di efficienza, di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla legge regionale 7/2019, dalle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti e dai principi della normativa dell'Unione europea;
- la legge 6 novembre 2012 numero 190 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la determina sindacale 24/1/17 n. 6 con cui è stata nominata Responsabile Anticorruzione e della Trasparenza la segretaria generale Susanna Pignatello;

Premesso che:

- la legge 190/2012 impone all'organo di indirizzo politico l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- negli enti locali la competenza ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione è delle Giunta, come espressamente sancito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 97/2016;
- il Responsabile anticorruzione propone lo schema di Piano anticorruzione e della trasparenza, che deve essere poi approvato, ogni anno, entro il 31 gennaio;
- con delibera ANAC n. 1 del 12 gennaio 2022 è stato differito al 30 aprile 2022 il termine per la predisposizione e la pubblicazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2022-2024;
- con comunicato del 2/5/2022 il Presidente ANAC ha reso noto che *"in un'ottica di semplificazione e futura integrazione, le amministrazioni tenute alla adozione del PIAO che non abbiano ancora approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024, potranno deliberare la proroga della durata del PTPCT 2021/2023 qualora ritengano le previsioni ivi contenute ancora attuali ed efficaci, anche tenuto conto dell'eventuale impegno in progetti legati all'attuazione del PNRR"*;
- il Piano deve essere elaborato in modo coerente e coordinato con i contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- il PNA è stato approvato in data 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC); aggiornato con la determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 e successivamente con le delibere ANAC n. 831 del 3/8/16, n. 1208 del 22 novembre 2017, n. 1074 del 21 novembre 2018, e da ultimo n. 1064 del 13 novembre 2019 che ha approvato il piano 2019;

Dato atto che l'allegato 1 al PNA 2019 " Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi", fornisce nuove indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, seppure in continuità con i precedenti PNA, ma nella prospettiva di indirizzare ed accompagnare le pubbliche amministrazioni verso un approccio alla prevenzione della corruzione finalizzato alla riduzione del rischio corruttivo che consenta di considerare la predisposizione del PTPCT come un processo sostanziale e non meramente formale;
Considerato che, in applicazione del nuovo approccio valutativo di tipo qualitativo, sono stati schedati i rischi legati ai processi, come indicato agli allegati 1 e 2 al Piano;
Esaminato l'articolo 10 del decreto legislativo 26 maggio 2016, n. 97, che modifica l'articolo 10 del decreto legislativo n. 33 del 2013, introducendo una rilevante misura di semplificazione:

- la soppressione dell'obbligo per le pubbliche amministrazioni di redigere il programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la previsione in apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione dei nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati;
- la previsione che le misure procedurali e organizzative del Piano costituiscano obiettivi per gli uffici e per i dirigenti titolari e che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca un obiettivo strategico di ogni amministrazione;

Dato atto che la predisposizione del Piano è stata curata esclusivamente dalla RPCT;

PROPONE

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 (che alla presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale).

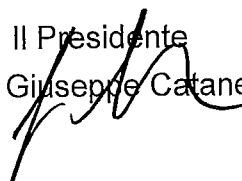
La RPCT

(Dott.ssa Susanna Pignatello)



Il Presidente

(Dott. Giuseppe Catanese)



UNIONE DEI COMUNI
“VALLE DEL TIRRENO”

Proposta di Delibera ad oggetto: Approvazione piano anticorruzione e della trasparenza 2022 / 2024

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

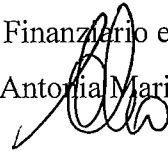
(ai sensi Art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 L.R. 7/2019 e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013- art. 147 – bis D.Lgs. 267/00 e s.m.i.)

- VISTO : si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa)

DATA 09/05/2022

Il Responsabile Finanziario ed Amministrativo

Dott.ssa Antonia Maria Rita Pino



PARERE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

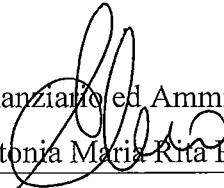
(ai sensi art. 53 L. 142/90 e L.R. 48/91 e s.m.i. – art. 6 L.R. 7/2019 e 6, comma 2, D.P.R. 62/2013)

- VISTO : si esprime parere favorevole anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 – quinquies del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.

DATA 09/05/2022

Il Responsabile Finanziario ed Amministrativo

Dott.ssa Antonia Maria Rita Pino



I COMPONENTI:

Catanese Giuseppe Pietro - Presidente

Caselli Antonino

Cannistrà Giuseppe

Di Stefano Antonino

Visalli Salvatore

IL SEGRETARIO

Susanna Pignatello

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata/sarà pubblicata all'albo Pretorio on-line dell'Unione dei Comuni "Valle del Tirreno", per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ e fino al _____.

L'addetto alla pubblicazione

Il Segretario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, co. 1°, della L.R. 03.12.1991, 44 per la scadenza del termine 10 giorni dalla data di pubblicazione all'albo pretorio on-line dell'Unione dei Comuni "Valle del Tirreno".

Addì, _____

Il Segretario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, co. 2°, della L.R. 03.12.1991, n. 44.

Addì, _____

Il Segretario

E' copia conforme per uso amministrativo.

Addì, _____

Il Segretario

**UNIONE DEI COMUNI
"VALLE DEL TIRRENO"
(CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA)**

**PIANO ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
AGGIORNAMENTO 2022/2024**

(Approvato con deliberazione di Giunta N. del)

Sommario:

Analisi del contesto	3
Contesto esterno	3
Contesto interno	3
Trasparenza	3
Processo di adozione del PTPC.....	3
Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico amministrativo	3
Attori interni/esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione	4
Indicazione di canali, strumenti ed iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	4
Gestione del rischio	4
Formazione in tema anticorruzione	4
Codice di comportamento	4
Altre iniziative	5
Rotazione straordinaria del personale	5
Indicazione dei criteri di rotazione ordinaria del personale.....	5
Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici.....	5
Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione	6
Patti di integrità e protocolli di legalità.....	6
Pantouflage.....	6
Whistleblowing	6
Applicazione on line per le segnalazioni di illeciti o irregolarità e comunicazioni di misure ritorsive, ai sensi dell'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001, c.d. Whistleblowing	7
Segnalazioni all'ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e imparzialità.....	7
Sovvenzioni, sussidi, contributi, ausili finanziari	7
Misure di prevenzione.....	7
Conflitto di interessi.....	8
Incompatibilità dei dipendenti	8
Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette.....	9

Nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati	9
Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)	9
Ufficio procedimenti disciplinari	9
Poteri di interlocuzione e controllo del RPCT.....	9
Nucleo di valutazione e RPCT	9
Accesso	10
Decorrenza e durata della pubblicazione (articolo 8 d.lgs. 33/2013).....	10
Incarichi politici e incarichi dirigenziali (art. 14 d.lgs. 33/2013)	10
Consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. 33/2013).	10
Concorsi (art. 19 d.lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 1, comma 145, L. 160/19):.....	11
Bilanci.....	11
Controlli (art. 31 d.lgs. 33/2013)	11
Obblighi di pubblicazioni e comunicazione.....	11
PNRR	11
Allegati	12

Analisi del contesto

Contesto esterno

Si premette che la disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui ciascuna Amministrazione possa essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale. Si rinvia, al riguardo, ai dati contenuti nella "Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata" trasmessa dal Ministro dell'Interno alle Camere e relativa all'anno 2020 (disponibile sul sito del Ministero dell'Interno: https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-01/relazione_al_parlamento_2020.pdf). Si rinvia, altresì, alla pertinenti sezioni dei piani anticorruzione e trasparenza dei Comuni dell'Unione in materia di analisi del contesto esterno.

Contesto interno

L'Unione è costituita dai Comuni di Condò, Monforte S.Giorgio, Roccavaldina, Torregrotta e Valdina.

Le funzioni dell'Unione previste dallo Statuto sono state delegate all'Unione dai Comuni con deliberazioni delle rispettive Giunte a dicembre 2016, dando atto che l'effettività del trasferimento delle competenze era subordinata all'approvazione dei necessari strumenti di programmazioni contabile da parte dell'Unione dei Comuni e al trasferimento delle dotazioni organiche e finanziarie connesse.

La carenza di cassa, che per anni ha contraddistinto e compromesso l'operatività dell'Ente, è venuta meno solo nell'anno 2020, per cui è solo da tale anno che l'Unione ha effettivamente cominciato ad esercitare le ulteriori funzioni e servizi delegate dai Comuni.

Il personale dell'Unione viene reclutato nell'ambito dei Comuni aderenti mediante procedura selettiva non concorsuale, secondo il comma 557 dell'art. 1 L. 311/04.

Per l'anno 2022 è stata avviata apposita procedura per l'acquisizione di n. 3 unità di personale part time, per svolgere le funzioni di:

- istruttore direttivo amministrativo – responsabile finanziario ed amministrativo a 12 ore settimanali per 12 mesi;
- istruttore amministrativo a 6 ore settimanali per 12 mesi;
- autista a 12 ore settimanali per mesi 6.

Trasparenza

Il Comune adempie agli obblighi di pubblicazione stabiliti dalla normativa vigente, quale in particolare il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i..

A decorrere dalla data di esecutività della delibera giuntale che approva il presente piano anticorruzione e trasparenza, al personale dell'Unione è impartita la direttiva di provvedere ad implementare la sezione "amministrazione trasparente".

Processo di adozione del PTPC

Approvazione del Piano da parte degli organi di indirizzo politico amministrativo

Per espressa disposizione di legge, l'approvazione è di competenza della Giunta (art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 97/2016)

Attori interni/esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano, nonché canali e strumenti di partecipazione

La predisposizione del Piano è stata curata esclusivamente dalla RPCT.

Indicazione di canali, strumenti ed iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale sub "amministrazione trasparente". Del piano si darà ampia diffusione al personale mediante circolari illustrative e formazione adeguata.

Gestione del rischio

Si rinvia agli allegati 1 e 2 al presente Piano, relativi, rispettivamente, alla metodologia di valutazione del rischio ed alla mappatura dei processi.

Costituisce parte integrante della mappatura la scheda "Utilizzo beni mobili dell'Unione" (allegato 3 al presente piano)

Nel rinviare all'allegato 2, si precisa che le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, "aree di rischio" sono le seguenti

AREA A:	AREA B:	AREA C:	AREA D:
acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.	affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni	provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Formazione in tema anticorruzione

Con delibera G.C. 20/12/16 n. 216 è stato trasferito all'Unione dei Comuni "Valle del Tirreno" l'esercizio in forma associata del servizio "Formazione professionale ed aggiornamento del personale dei comuni aderenti" anche al fine di erogare una formazione adeguata in un contesto di limitatezza di risorse. L'Unione ha, inoltre, reso disponibile per tutto il personale dei Comuni la rivista di aggiornamento giuridico in abbonamento, PAWEB, edita da CEL Servizi s.r.l. che consente l'aggiornamento continuo nelle materie di interesse dei vari settori comunali. E' in itinere la programmazione della formazione, anche mediante videoconferenza, in tema anticorruzione e trasparenza.

Codice di comportamento

A tutto il personale dell'Unione, indipendentemente dalla categoria e dal profilo professionale,
4 di 11

si applica il "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con D.P.R. n. 62/2013 ed, inoltre, le ulteriori disposizioni approvate dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Valdina, nelle more dell'approvazione di un Codice di comportamento dell'Unione. Ad integrazione di quanto stabilito nel predetto D.P.R. n. 62/2013, si richiama, l'art. 57 C.C.N.L. Funzioni locali del 21 maggio 2018 avente ad oggetto "*Obblighi del dipendente*":

Altre iniziative

Rotazione straordinaria del personale

Il rinvio a giudizio del dipendente comporta l'applicazione del disposto dell'art. 3 L. 97/2001 e s.m.i. qualora disposto per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383.

Il dipendente destinatario di provvedimento di rinvio a giudizio o sottoposto a procedimento di prevenzione è tenuto a comunicarlo al proprio responsabile di Area ed al Segretario dell'Unione entro giorni dieci.

Si richiama espressamente l'art. 16, comma 1, D.Lgs. 165/01 e s.m.i. ed, in particolare, i seguenti commi in merito ai dirigenti/titolari di P.O. che :

l-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti.

l-ter) forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

l-quater) provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Indicazione dei criteri di rotazione ordinaria del personale

La rotazione del personale è garantita dalle periodiche procedure selettive di reclutamento di personale a tempo determinato e part time

Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Si rinvia all'art. 35-bis D.Lgs. 165/01 e s.m.i., che stabilisce che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Gli atti deliberativi, le determinazioni ed i verbali di cui sopra devono contenere l'attestazione che non sussistono provvedimenti di condanna rientranti nell'art. 35 -bis D.Lgs. 165/01 e s.m.i.

Si richiama la Delibera ANAC numero 25 del 15 Gennaio 2020 "Indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici".

Inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione

Si rinvia all'art. 3 D.Lgs. 39/2013 e s.m.i. che esclude che a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato¹, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, possano essere attribuiti:

- a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
- b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;
- d) gli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
- e) gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

Patti di integrità e protocolli di legalità

Si richiama il disposto dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190/2012 che consente alle stazioni appaltanti di prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. I disciplinari di gara di importo superiore ad € 40.000 devono prevedere l'obbligo per il partecipante di accettare i patti di integrità/protocolli di legalità.

L'eventuale carenza della dichiarazione di accettazione del patto di integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente possono considerarsi regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del d.lgs. 50/2016, con applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dal bando di gara.

Pantouflage

In relazione al disposto dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – *pantouflage* o *revolving doors*), è fatto obbligo di richiedere alle ditte aggiudicatrici di forniture, servizi e lavori una dichiarazione in forma di autocertificazione attestante :

di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex-dipendenti dell'Unione (che abbiano cessato il rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima Unione) ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
di essere consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Whistleblowing

Si rinvia alla delibera ANAC n. 469 del 9/6/2021 «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)» da ritenersi integralmente qui recepite.

La segnalazione può essere spedita con ogni modalità idonea a garantire la riservatezza e va indirizzata al RPCT.

¹ Agli effetti della presente disposizione, la sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p., e' equiparata alla sentenza di condanna.

Applicazione on line per le segnalazioni di illeciti o irregolarità e comunicazioni di misure ritorsive, ai sensi dell'art. 54-bis, d.lgs. 165/2001, c.d. Whistleblowing.

I "dipendenti pubblici" dispongono della piattaforma Open Source dell'ANAC, quale sistema in grado di garantire, attraverso l'utilizzazione di tecnologie di crittografia moderne e standard, di "dialogare" con Anac in modo anonimo e spersonalizzato.

Sul portale dell'Autorità, è possibile accedere all'applicazione tramite il portale dei servizi ANAC al seguente url: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

Segnalazioni all'ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e imparzialità

Sul sito dell'ANAC, alla sezione Segnalazioni, i cittadini possono reperire il modulo per le segnalazioni in materia di prevenzione della corruzione, obblighi di trasparenza, inconfirmità e incompatibilità e cioè i seguenti:

- Modulo per la presentazione di segnalazioni delle violazioni delle norme sugli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. n. 33/2013

(file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/20200616_Mod_Reg_nto_trasparenza..pdf)

- Modulo per la presentazione di segnalazioni delle violazioni delle norme in tema di imparzialità dei pubblici funzionari

(file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/20200616_Mod_Reg_nto_imparzialita%20(3).pdf)

- Modulo per la presentazione di segnalazioni in materia di prevenzione della corruzione

(file:///C:/Users/UTENTE/Downloads/20200616_Mod_Reg_nto_anticorruzione%20(4).pdf)

Sovvenzioni, sussidi, contributi, ausili finanziari

I provvedimenti di erogazione di sovvenzioni, sussidi, contributi, ausili finanziari di qualsiasi genere, soggetti all'art. 15 L.R. 7/2019 vanno annualmente elencati con puntuale indicazione degli estremi del provvedimento, natura del beneficio, importo e beneficiario (salva la tutela dei dati super sensibili). Rimane fermo l'obbligo della tempestiva pubblicazione sul sito della relativa delibera giunta e della determina nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente.

Misure di prevenzione

Nel rinviare all'allegato 2 al piano, si precisa che costituiscono misure di prevenzione del rischio comuni e obbligatorie per tutti gli uffici:

a) nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore proponente ed il Responsabile di Servizio;

b) nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto;

c) nella redazione degli atti attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità,

d) nei rapporti con i cittadini, assicurare la pubblicazione di moduli per la presentazione di istanze, richieste e ogni altro atto di impulso del procedimento, con l'elenco degli atti da produrre e/ o allegare all'istanza;

e) nel rispetto della normativa, comunicare il nominativo del responsabile del procedimento, precisando l'indirizzo di posta elettronica a cui rivolgersi, nonché del titolare del potere sostitutivo;

f) nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;

- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge e/ o dal regolamento comunale;
 - privilegiare l'utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e/ o del MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione);
 - assicurare la rotazione tra le imprese;
 - assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamenti di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
 - assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gare, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari ed adeguati;
 - allocare correttamente il rischio di impresa nei rapporti di partenariato;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di beni e servizi effettuati al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione, dando sempre atto nel provvedimento di acquisto del bene o servizio, che il prezzo di acquisto è inferiore a quello praticato dal mercato elettronico;
 - verificare la congruità dei prezzi di acquisto di cessione e/ o acquisto di beni immobili o costituzione/ cessione di diritti reali minori;
 - validare i progetti definitivi ed esecutivi delle opere pubbliche e sottoscrivere i verbali di cantierabilità;
 - acquisire preventivamente i piani di sicurezza e vigilare sulla loro applicazione.
- g) nella formazione dei regolamenti: applicare la verifica dell'impatto della regolamentazione;
- h) negli atti di erogazione dei contributi e nell'ammissione ai servizi:
- predeterminare ed enunciare nell'atto i criteri di erogazione, ammissione o assegnazione;
- i) nel conferimento degli incarichi di consulenza, studio e ricerca a soggetti esterni: allegare la dichiarazione resa con la quale si attesta la carenza di professionalità interne dando atto altresì, che sono state/ saranno seguite le procedure di pubblicazione (preventive e successive) previste dalla legge;
- l) nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara, acquisire, all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso;
- m) nell'attuazione dei procedimenti amministrativi favorire il coinvolgimento dei cittadini che siano direttamente interessati all'emanazione del provvedimento, nel rispetto delle norme sulla partecipazione e l'accesso, assicurando, quando previsto, la preventiva acquisizione di pareri, osservazioni, ecc. e la pubblicazione delle informazioni sul sito istituzionale dell'ente.

Conflitto di interessi

Ai sensi dell'art. 6 L.R. 7/2019, il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale, in relazione a decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il quarto grado, coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti o di organizzazioni con cui egli, o il coniuge, abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti o di organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Incompatibilità dei dipendenti

Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilità dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture organizzative deputate alla gestione del personale (cioè competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici

ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 è altresì vietato svolgere, anche a titolo gratuito, i seguenti incarichi di collaborazione e consulenza:

- a) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi;
- b) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria;
- c) Attività di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o è in procinto di instaurare un rapporto di partenariato.

Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette

Si richiama il decreto del Ministero dell'Interno del 25 settembre 2015 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione».

Ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. viene nominato Gestore il RPCT, con il compito di inoltrare all'Unità di Informazione finanziaria della Banca d'Italia (UIF) la segnalazione di ogni operazione ritenuta a rischio.

Il personale dell'Unione è tenuto a segnalare al soggetto Gestore qualsiasi operazione che rientri nell'Elenco esemplificativo degli indicatori di anomalia² con la massima urgenza:

Nominativi dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati

Il responsabile della trasmissione dei dati è il titolare della posizione organizzativa.

Responsabile della pubblicazione è il RPCT, che si avvale del personale dell'Unione.

Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Si richiama l'allegato 3 al PNA 2019 approvato dall'ANAC con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019.

Ufficio procedimenti disciplinari

A decorrere dall'approvazione del presente piano, l'Unione si impegna a costituire l'ufficio procedimenti disciplinari.

Poteri di interlocuzione e controllo del RPCT

Tutto il personale ed, in particolare, i titolari di P.O. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 9, lett. c) sono obbligati ad informare il RPCT sul funzionamento e sull'osservanza del Piano. Si richiama, peraltro, l'art. 8 del d.p.r. 62/2013 che prevede un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del RPCT, dovere la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore.

Nucleo di valutazione e RPCT

La connessione fra gli obiettivi di performance e le misure di trasparenza ha trovato conferma nel D.lgs. 33/2013, ove si è affermato che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione (art. 10). L'attività di controllo sull'adempimento degli

² <https://uif.bancaditalia.it/normativa/norm-indicatori-anomalia/index.html?com.dotmarketing.htmlpage.language=102>

obblighi di pubblicazione, posta in capo al RPCT, è svolta con il coinvolgimento del Nucleo, cui spetta, altresì, l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Accesso

Per "accesso documentale" si intende l'accesso disciplinato dalla legge 241/1990 ed in Sicilia dalla L.R. 21 maggio 2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa" (finalizzato a porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un «interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso»).

Per "accesso civico" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto 33/2013, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione (costituisce un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza).

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del decreto 33/2013, che non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente.

Responsabile dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato è il Segretario dell'Unione.

Responsabile dell'accesso documentale è il titolare della P.O. competente per materia.

In relazione a quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive integrazioni e modificazioni, il Responsabile del procedimento per gli accessi agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici è il RUP della procedura di affidamento.

Decorrenza e durata della pubblicazione (articolo 8 d.lgs. 33/2013)

Salvo diversa indicazione di specifiche norme, dati e documenti sono pubblicati TEMPESTIVAMENTE. Dati e documenti sono pubblicati per un periodo di 5 anni. Decorso tale termine, essi sono accessibili in via reattiva mediante l'accesso civico generalizzato (FOIA). Dati e documenti non vanno più pubblicati in sezioni di "Archivio". La de-pubblicazione di dati e documenti avviene annualmente con decorrenza dal 1° gennaio.

Incarichi politici e incarichi dirigenziali (art. 14 d.lgs. 33/2013)

Pubblicazione entro 3 mesi dalla nomina/conferimento dell'incarico e per i 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico. Vengono pubblicati fino alla cessazione dell'incarico i dati di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 (nei limiti previsti per i Comuni aventi popolazione inferiore a 15.000 abitanti).

Consulenti e collaboratori (art. 15 d.lgs. 33/2013).

Pubblicazione entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico e per i 3 anni successivi alla cessazione dell'incarico. La pubblicazione è contestuale alla comunicazione dei dati al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 53 comma 14 del d.lgs. 165/2001. Pubblicazione e comunicazione sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei compensi. In caso di omessa pubblicazione, il pagamento del corrispettivo determina la responsabilità del dirigente che l'ha disposto, accertata all'esito del procedimento disciplinare, e comporta il pagamento di una sanzione pari alla somma corrisposta.

Sono da intendersi come consulenti e collaboratori anche i Commissari esterni membri di commissioni concorsuali ed il Revisore dei conti.

Non sono da intendersi come consulenti e collaboratori i Componenti della commissione giudicatrice (di cui va pubblicata composizione e *curricula* dei componenti ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 50/2016)

Concorsi (art. 19 d.lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 1, comma 145, L. 160/19):

Vanno pubblicati come elenco aggiornato: Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, Criteri di valutazione della commissione (da pubblicare tempestivamente non appena disponibili), Tracce delle prove scritte, graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei e pubblicazione del collegamento ipertestuale dei dati tramite il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Bilanci

Entro 30 giorni dalla loro adozione vanno pubblicati i documenti del bilancio preventivo e del conto consuntivo. L'obbligo di pubblicazione riguarda anche: gli allegati ai documenti di bilancio, i dati relativi al bilancio in forma sintetica, aggregata e semplificata e con il ricorso a rappresentazioni grafiche. Vanno pubblicati i dati relativi a entrate e spese di cui ai bilanci preventivi e consuntivi. Va pubblicato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all'articolo 18-bis del d.lgs. 118/2011.

Controlli (art. 31 d.lgs. 33/2013)

Sono oggetto di pubblicazione i controlli di:

Nuclei di valutazione: Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione; Validazione della Relazione sulla Performance; Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni

Organi di revisione amministrativa e contabile: Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio

Corte dei Conti: Tutti i rilievi ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici

Obblighi di pubblicazioni e comunicazione

Si rinvia all'art. 37 D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Si rinvia, inoltre, al D.lgs. 50/2016 che prevede specifici obblighi di comunicazione da parte del RUP in materia di dichiarazioni di avalimento, di modifiche di contratti durante il periodo di efficacia, di sospensione dei lavori, ecc...

PNRR

Il D.L. 77/2021, come convertito in legge 108/21, all'art. 9 attribuisce agli enti territoriali competenti per materia la realizzazione, in via diretta o mediante alcuni altri soggetti, degli interventi previsti dal PNRR, ponendo loro alcuni obblighi di tracciabilità e documentazione. La RGS ha fornito alle amministrazioni indicazioni operative per la corretta impostazione del sistema in questione mediante l'Allegato 1 alla circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 recante "*Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo*", che si intende parte integrante del presente atto. Tale circolare prevede, fra l'altro, che le amministrazioni individuino, all'interno del proprio sito web una sezione denominata "*Attuazione Misure PNRR*" in cui pubblicare gli atti normativi adottati e gli atti amministrativi emanati per l'attuazione delle misure di competenza.

In considerazione della circostanza che il quadro operativo per l'attuazione del PNRR si innesta su un sistema amministrativo di prevenzione della corruzione, si pone l'esigenza di un efficace coordinamento che possa garantire il migliore perseguimento degli obiettivi di prevenzione, sia in termini generali sia con mirato riferimento all'attuazione del PNRR.

La struttura di cui all'art. 9 D.L. 77/2021, che sarà individuata con apposito atto formale per la

realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR, è tenuta a collaborare con il RPCT in relazione a: mappatura dei processi a rischio; verifica disfunzioni eventualmente riscontrate; adempimenti relativi alla trasparenza.

Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Piano gli allegati 1, 2 e 3

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIRRENO
PIANO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA 2022 – 2024
ALLEGATO 1

tipologia dei parametri di rischio del procedimento	Scala di valutazioni	Scala dei pesi	Calcolo del rischio del procedimento	Scala dei valori relativi al rischio
D: valutazione del grado di Discrezionalità del decisore interno della CMRC	Basso	0	valore di rischio = D+F+I+P+C+T+R+M+L+A	“B” valori bassi da 0 a 5
	Medio	1		
	Alto	2		
F: rilevazione della Frequenza dei procedimenti	Bassa frequenza	0		“M” valori medi da 6 a 10
	Media frequenza	1		
	Alta frequenza	2		
I: rilevazione della portata degli Interessi anche economici dei procedimenti (presenza di rilevanti interessi nei procedimenti e/o di benefici per i destinatari dei processi)	Valore basso	0		“A” valori alti superiori a 10
	Valore medio	1		
	Valore alto	2		
P: interazione Pubblico/privato	Valore basso	0		
	Valore medio	1		
	Valore alto	2		
C: difficoltà rilevazione dei Controlli preesistenti	Basso (alto livello di controlli)	0		
	Medio (medio livello di controlli)	1		
	Alto (basso livello di controlli)	2		
T: difficoltà meccanismi interni di Trasparenza	Basso (alto livello di trasparenza)	0		
	Medio (medio livello di trasparenza)	1		
	Alto (basso livello di trasparenza)	2		
R: danno alla fama e Reputazione	Basso	0		
	Medio	1		
	Alto	2		
M: Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività mappato/a	Basso	0		
	Medio	1		
	Alto	2		
L: Livello di collaborazione del responsabile del processo con il RPCT (anche in sede di costruzione, aggiornamento e monitoraggio del PTPC)	Basso (alto livello di collaborazione)	0		
	Medio (medio livello di collaborazione)	1		
	Alto (basso livello di collaborazione)	2		
A: grado di Attuazione delle misure di trattamento del rischio	Basso (alto livello di attuazione)	0		
	Medio (medio livello di attuazione)	1		
	Alto (basso livello di attuazione)	2		

Il grado di rischio viene identificato nella tabella in: Alto (indicato con “A”), Medio (indicato con “M”) e Basso (indicato con “B”).

IONE DEI COMUNI VALLE DEL TIRRENO
Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024

ALLEGATO 2

FASE IN CUI PUÒ ANNIDARSI IL RISCHIO	TIPOLOGIA DI RISCHIO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
Redazione dell'Avviso Pubblico; fase di scelta del contraente; valutazione requisiti; gestione concessione e controlli.	Discrezionalità nelle varie fasi, insufficienza dei controlli nell'esecuzione	MEDIO
Accertamento dei presupposti/requisiti istruttoria con verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016 in capo alla ditta subappaltatrice e rilascio del provvedimento autorizzatorio subappaltatrice e rilascio del provvedimento autorizzatorio	Carenza di controllo e verifica della documentazione presentata e dei requisiti	ALTO
Affidamento: Scelta del fornitore. N.B. I soggetti fornitori, oltre all'Istat sono un ristretto numero di enti e/o società specializzate e/o esclusiviste	Sottovalutazione della disponibilità degli stessi prodotti sulla disponibilità <i>open sourcing</i>	BASSO

Acquisizione di beni e servizi in economia <i>ex art.</i> 36 del D.lgs 50/2016	Fase di accertamento dei requisiti, valutazione dell'idoneità, gestione dei contratti e controlli.	Discrezionalità Carenza di controlli delle autocertificazioni.	BASSO
Acquisizione di beni e servizi sotto soglia di 40.000,00 ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel D.Lgs 50/2016 e s.m.i.	Fase Istruttoria / Scelta del contraente / Verifica della regolarità dell'esecuzione della prestazione	Modalità di invito a presentare l'offerta / Rispetto del principio di rotazione negli inviti / Verifica documentazione richiesta a corredo dell'offerta	BASSO
Acquisti di beni servizi e lavori mediante piattaforme informatiche (MEPA di Consip, CUC)	1. predisposizione e pubblicazione degli atti di gara.	1.a "bando-fotografia" ossia bando predisposto <i>ad hoc</i> per favorire la partecipazione di alcuni operatori economici rispondenti ai requisiti richiesti, escludendo gli altri 1.b pre-informazione Illecita dei nomi dei partecipanti alla gara e/o dei contenuti degli atti di gara, prodromica ad eventuali accordi o condizioni suscettibili di falsare la libera e leale concorrenza del mercato	MEDIO

	2. espletamento della gara in seduta pubblica telematica : apertura busta A sul portale telematico "Documentazione amministrativa" e relativa verifica del possesso da parte delle ditte partecipanti dei requisiti richiesti 3.a espletamento della gara in seduta pubblica telematica: in caso di aggiudicazione al prezzo più basso: apertura busta C "Offerte economiche" da parte del seggio di gara. 3.b in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, valutazione busta B "Offerte tecniche" in sedute riservate da parte della Commissione giudicatrice con l'attribuzione dei punteggi alle offerte tecniche	2. non esaustività o parzialità delle verifiche effettuate sui requisiti di partecipazione delle ditte alla gara 3.a non esaustività o parzialità delle verifiche effettuate sulle offerte economiche 3.b alterazione dei punteggi attribuiti in violazione dei principi di par condicio ed equità	MEDIO MEDIO BASSO
	4. Verbalizzazioni 5. Determinazione dirigenziale di aggiudicazione e relativa dichiarazione di efficacia della medesima, previo controllo del possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016, nonché previa verifica delle operazioni di gara, ai sensi del combinato disposto degli artt. 11, comma 5, e 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016	4. Alterazione delle verbalizzazioni 5. Controlli incompleti, artefatti o viziati nella discrezionalità amministrativa (si fa presente che alcune richieste di verifica sono effettuate a cura dell'ufficio Soggetto Aggregatore/SUA, mentre altre a cura dell'ufficio contratti)	BASSO ALTO

Gare in procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016 nel settore dei LL.PP.	1. Predisposizione dell'elenco per le procedure negoziate	1.a) alterazione, nell'elenco procedure negoziate, del numero d'ordine attribuito alle ditte, in base a cui saranno invitate a partecipare alle gare, in violazione dei principi di imparzialità, par condicio e leale concorrenza 1.b) pre-informazione illecita del numero di ordine di iscrizione all'elenco delle ditte, prodromica ad eventuali accordi o condizioni suscettibili di falsare la libera e leale concorrenza del mercato 2. a) metodologia di abbinamento illecita in quanto non basata sui principi di rotazione e par condicio; 2. b) pre-informazione illecita dei nomi dei partecipanti alla gara, prodromica ad eventuali accordi o condizioni suscettibili di falsare la libera e leale concorrenza del mercato. 3. pre-informazione illecita dei nomi dei partecipanti alla gara, prodromica ad eventuali accordi o condizioni suscettibili di falsare la libera e leale concorrenza del mercato 4. non esaustività o parzialità delle verifiche effettuate in particolare in ordine alla Regolarità della documentazione prodotta, al possesso dei requisiti di partecipazione delle ditte alla gara, ecc	BASSO
	2. selezione delle ditte da invitare alla gara, estrapolate di volta in volta dall'elenco Procedure Negoziato		MEDIO
			BASSO

Acquisizione di beni MePA (Richiesta di Offerta, Trattativa Diretta, Ordine Diretto) ai sensi dell'art. 36, comma 6, del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii	Procedure di scelta dei contraenti caratterizzata da un elevato livello di discrezionalità	Il fenomeno corruttivo può introdursi : - nella fase della scelte e della negoziazione affidata alla discrezionalità dell'amministrazione - nella fase di verifica dell'esistenza di requisiti di fatto e di diritto per l'affidamento.	ALTO
Estensione del contratto nei limiti di 1/5, ai sensi dell'art.106 comma 12 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii	Procedura legata alla necessità di estendere la fruizione quantitativa di prestazioni relative a contratti pubblici in corso di esecuzione.	Il rischio può essere insito nella scarsa motivazione della estensione del contratto di acquisizione di beni, servizi o forniture: l'interesse pubblico ad estendere la fruizione di una prestazione, seppur affidata a condizioni particolarmente vantaggiose, può non essere temperato all'interesse collettivo alla massima apertura delle commesse pubbliche.	ALTO
Affidamento di servizi e forniture mediante procedura aperta ex art. 60 del d.Lgs 50/2016 e ss.mm. ii.	Predisposizione atti di gara	Fuga di notizie sulle procedure di gara non ancora pubblicate Predisposizione di clausole contrattuali finalizzate a disincentivare la partecipazione alla gara o ad agevolare determinati concorrenti	ALTO

	Selezione del contraente	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara . Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione. Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	
	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Alterazione od omissione dei controlli e delle verifiche Violazione delle regole sulla trasparenza	
	Esecuzione del contratto	Mancata o insufficiente verifica del rispetto del cronoprogramma	
		Abusivo ricorso alle varianti.	
	Rendiconto del contratto	Alterazioni od omissioni dell'attività di controllo. Mancata denuncia difformità e vizi.	
Affidamento di lavori, servizi e forniture mediante procedura negoziata previa pubblicazione di bando di gara ex art 60 e ss D.Lgs 50/2016	Predisposizione capitolato di gara, valutazione di congruità delle offerte, controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni.	Affidamento in contrasto con le norme vigenti. Mancanza di controlli in merito alla corretta esecuzione delle prestazioni	BASSO

Acquisto fornitura mediante Convenzione CONSIP	Verifica della esistenza di una convenzione Consip per la fornitura che si intende acquistare/verifica requisiti e verifica esecuzione del contratto	Affidamento in contrasto con le norme vigenti e mancanza di controlli sull'esecuzione del contratto	BASSO
Affidamento diretto Lavori Servizi e Forniture <i>ex art.36 co.2 lett. a) D.lgs.50/2016</i>	Progettazione	Nomina di RUP in rapporto di contiguità con imprese concorrenti o privi dei requisiti idonei e adeguati ad assicurarne la terzietà e l'indipendenza Fuga di notizie circa le procedure di gara ancora non pubblicate Predisposizione di clausole contrattuali finalizzate a disincentivare la partecipazione alla gara o ad agevolare determinati concorrenti	ALTO
	Selezione del contraente	Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara Alterazione o sottrazione della documentazione di gara	
Rilascio Certificato Esecuzione Lavori per attestazione SOA art. 84 del d.lgs. n. 50/2016	Rendiconto del contratto	Erronea indicazione categorie di lavori eseguiti	ALTO

Progetto esecutivo - redazione capitolati speciali d'appalto ai sensi dell' art. 23 del D.lgs. n. 50/2106	Progettazione	Erronea individuazione delle condizioni contrattuali	ALTO
Direzione dei lavori	Esecuzione del contratto	Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche	ALTO
Affidamento lavori di somma urgenza ex art. 163 del D.lgs. n. 50/2016	Acquisizione da parte dell'Impresa affidataria delle autocertificazioni circa il possesso dei req. di partecipazione previsti.	Discrezionalità nell'attività di verifica/omessa verifica.	ALTO
Predisposizione delle richieste di mandato per il pagamento dei Sal/Conto finale e delle attestazioni di regolare esecuzione di forniture e servizi.	Istruttoria e predisposizione della R.M.	Mancato rispetto delle tempistiche, lavorazione con priorità delle richieste, omessa/carente valutazione di elementi essenziali dei doc. contabili	ALTO
Erogazione di contributi ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.	Criteri e modalità di erogazione di benefici e vantaggi economici.	Il fenomeno corruttivo può introdursi nella: - fase della elaborazione del Bando o nella fase di comunicazione con la quale i soggetti sono invitati a formulare le richieste di contributo; - fase di verifica e controllo delle dichiarazioni rese e sulla documentazione delle spese sostenute dai soggetti beneficiari; - verifica dell'effettivo svolgimento dell'iniziativa	ALTO

Erogazione di contributi a soggetti singoli o associati	Fase di controllo requisiti per l'ammissione al contributo. Verifica delle prestazioni e delle eventuali sub- prestazioni non autorizzate oggetto del contributo	Mancata verifica del possesso di requisiti; erronea o superficiale valutazione della proposta finalizzata all'ammissione;	BASSO
Reclutamento Personale	Predisposizione bando di Concorso/selezione Nomina della commissione esaminatrice Esame delle domande di partecipazione Svolgimento delle prove concorsuali	Scarsa chiarezza/puntualità del bando e previsione di requisiti di accesso "personalizzati" Scarsa imparzialità nella individuazione dei componenti Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti richiesti Inosservanza delle regole	ALTO
	Predisposizione bando/avviso esplorativo per manifestazione di interesse per mobilità esterna e individuazione dei candidati	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione	ALTO

Controllo contabile dei provvedimenti concernenti spese in conto capitale ex TUEL 267/2000, D.Lgs 50/2016, D.lgs 78/2009	Verifica amministrativa e contabile dei provvedimenti di spesa	Omessa/non corretta verifica dei riferimenti normativi	BASSO
Controllo contabile richieste di liquidazione ex TUEL n.267/2000; D.Lgs 50/2016	Verifica della documentazione a corredo della richiesta di liquidazione	Omessa/non corretta verifica dei documenti giustificativi	BASSO
Controllo contabile dei provvedimenti di accertamento delle entrate ex artt. 147 bis, 153 e 179 D.lgs. 267/2000 –	Verifica di conformità degli atti interni alle disposizioni normative	Omessa/non corretta verifica dei presupposti normativi e contabili	BASSO
Emissione di avvisi di accertamento di entrate tributarie	Predisposizione avviso	Valutazione dei presupposti normativi ai fini dell'emissione dell'avviso	BASSO
Controllo dei provvedimenti di spesa e delle richieste di liquidazione contabile	Le fasi connesse alla procedura di controllo sono informatizzate	Omessa/non corretta verifica dei presupposti normativi e contabili	BASSO
Emissione ordinativi di pagamento e reversali di incasso	La procedura è automatizzata e, in quanto tale, presenta un rischio basso	Omessa/non corretta verifica dei presupposti normativi e contabili	BASSO
Rilascio certificazioni del credito	La procedura è automatizzata e, in quanto tale, presenta un rischio basso	Omessa/non corretta verifica dei presupposti normativi e contabili	BASSO

Gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnate al personale.	Attività di vigilanza sul corretto uso delle risorse strumentali in dotazione al personale dipendente.	L'organizzazione gerarchica e la documentazione da redigere per l'utilizzo dei beni e delle risorse strumentali costituiscono adeguata misura di prevenzione del rischio corruttivo. Permane comunque un generico pericolo di distorto utilizzo dei suddetti beni, che, comunque, viene monitorato dal titolare di posizione organizzativa	BASSO
---	--	--	-------

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL TIRRENO
Piano anticorruzione e della trasparenza 2022/2024

allegato 3: "Utilizzo beni mobili

PROCESSO	FATTORE DI RISCHIO	IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI CONTRASTO
Utilizzo veicoli dell'Unione	Basso	Utilizzo a fini privati	Puntuale compilazione, per ciascun viaggio, dei diari di bordo <u>da conservare presso il veicolo</u>, riportanti: • data utilizzo; • lettura contachilometri (consistente nel controllo del contachilometri iniziale e nella indicazione del dato inerente il contachilometri finale all'atto della riconsegna del veicolo, con obbligo di segnalare al Responsabile dell'Unione eventuali mancate corrispondenze); • indicazione sintetica della causale di utilizzo, con obbligo di indicare il protocollo dell'autorizzazione della missione; • chilometri percorsi (quale differenza tra contachilometri iniziale e finale); • indicazione leggibile del Comune di appartenenza del conducente e firma dello stesso; Riscontro periodico del rapporto Km percorsi/eventuali buoni benzina utilizzati, a cura del Responsabile dell'Unione
Utilizzo beni, attrezzature, materiali dell'Unione	Basso	Utilizzo a fini privati	Inventariazione Utilizzo di registri di carico/ scarico/ presa in consegna/ restituzione di beni – attrezzi – materiali (da utilizzare anche nei casi di consegna a cittadini ed associazioni in occasioni di sagre, feste etc)
Utilizzo buoni benzina (eventuale, solo ove	Basso	Utilizzo a fini privati	Provvedimento di nomina di soggetti autorizzati all'eventuale utilizzo di buoni benzina; istituzione di un registro unico degli utilizzi, riportante indicazione leggibile del nominativo di chi ha effettuato il rifornimento, firma dello

di carburante)			
Per il personale dell'Unione: Falsa attestazione della presenza in servizio mediante alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente	Alto	Utilizzo a fini privati	Fermo l'obbligo di timbrare mediante badge il servizio esterno, è necessaria la puntuale compilazione di un registro giornaliero delle attività esterne (indicante anche in modo sommario, per ciascun addetto, le attività assegnate e quelle effettuate e recante la controfirma del Responsabile dell'Unione)